

# Messaggio

numero  
**8427**

data  
15 maggio 2024

competenza  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **Richiesta di un credito annuo di 1'562'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2025-2028**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito annuo di CHF 1'562'000.- per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2025-2028.

Il messaggio è strutturato nel seguente modo:

1. Introduzione
2. Bilancio delle prestazioni del quinquennio 2020-2024
3. Richiesta di rinnovo del credito per le prestazioni per il periodo 2025-2028
4. Relazione con il Programma di legislatura e il piano finanziario
5. Conclusioni

### **1. INTRODUZIONE**

Dal 2003 la collaborazione tra SUPSI e Amministrazione cantonale si è sviluppata con bilanci annuali più che positivi per entrambi i *partner*.

Dall'istituzione dell'Università della Svizzera italiana (USI, 1996) e della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI, 1997) alcuni incarichi dell'Amministrazione cantonale sono stati accorpati alle strutture universitarie. È stato il caso, ad esempio, dei trasferimenti dell'Istituto di ricerche economiche all'USI nel 1996 e dell'Istituto geologico e idrologico cantonale alla SUPSI nel 1997. Così facendo, si è colta l'opportunità di delegare a un ente universitario le attività di formazione, di ricerca e di ricerca applicata poiché più idoneo a svilupparle, metterle in rete e condividerle con altri atenei, rendendo accessibili conoscenze e competenze a livello pubblico (Amministrazione cantonale) e privato (aziende/imprese).

Nel corso degli anni, tale modalità di lavoro ha dimostrato validità ed efficacia grazie anche alla flessibilità nella ridefinizione dei compiti, nel costante aggiornamento e nell'individuazione degli incarichi assegnati secondo le reali esigenze dei servizi, in linea con la definizione dei temi prioritari definiti dall'Amministrazione cantonale e confermati con il Programma di legislatura 2023-2027 del Consiglio di Stato.

Il presente messaggio per il rinnovo del credito conferma i compiti, attualizzandoli alle nuove necessità dei servizi e agli aggiornamenti delle basi legali con un duplice obiettivo: razionalizzare le risorse umane e finanziarie e, contemporaneamente, migliorare il rapporto di collaborazione, innescando un ulteriore sviluppo qualitativo della dinamica progettuale, formativa e operativa.

Questo messaggio offre inoltre la possibilità di estendere ulteriormente la collaborazione con la scuola universitaria, in quanto vengono inseriti temi di attualità, problematiche sollevate da decisioni, da progetti o studi recenti, o ancora, dall'interesse suscitato nell'opinione pubblica e ripresi da atti parlamentari che necessitano di approfondimenti tecnico-scientifici, di banche dati di supporto o di analisi quantitative e qualitative. A queste si sommano le nuove sfide poste dai cambiamenti climatici in atto, dalle modifiche sociali e culturali che incidono sulla qualità di vita e che richiedono modalità innovative di gestione intelligente e mirata delle attività economiche, della mobilità, delle risorse ambientali, delle relazioni tra le persone e delle politiche insediative, per poter restare sostenibili, attrattivi e competitivi.

Il vigente criterio generale di suddivisione dei compiti assegna all'Amministrazione cantonale decisioni strategiche, attribuendo al contempo alla struttura di ricerca un ruolo di supporto tecnico-scientifico attraverso la raccolta sistematica, nonché la valutazione e la messa a disposizione di dati. Così facendo il cittadino può avvalersi di un unico ed inequivocabile interlocutore e individuare l'autorità che ha emanato una determinata decisione.

Inoltre, la possibilità di affrontare i molteplici temi d'attualità e le sfide future con un approccio sistemico, che riprende gli obiettivi dell'Agenda 2030, rende il supporto della SUPSI particolarmente concreto e interessante: per sviluppare ulteriori sinergie con associazioni, istituti nazionali e internazionali di ricerca e di formazione, e di conseguenza, restare aggiornati sugli studi e le ricerche in corso, nonché affrontare i temi globalmente. Il vantaggio di collaborare con istituti attivi in ambito economico, sociale, sanitario e ambientale risiede pure nell'opportunità di avere una visione unitaria e interdisciplinare della società e delle sue criticità, come quelle legate alle nuove sfide poste dai cambiamenti climatici, che hanno un carattere di trasversalità tra ambiente ed essere umano.

Le prestazioni fornite dalla SUPSI con questo credito si inseriscono a pieno titolo negli obiettivi e nei compiti indicati nel messaggio di politica universitaria cantonale e rappresentano un valore aggiunto e un tassello importante in ambito di ricerca, formazione di base e continua, garantendo concretezza, territorialità, applicabilità e multidisciplinarietà. Questi valori (multidisciplinarietà, innovazione, concretezza e sostenibilità nella sua accezione più ampia) sono peraltro presenti anche nella Convenzione stipulata tra Dipartimento della sanità e della socialità e SUPSI sulla delega di prestazioni nel settore della microbiologia applicata. Delega, quest'ultima, che permette di sviluppare in sinergia alcuni compiti anche del presente mandato in un'ottica di approccio sistemico, mettendo in rete competenze, capacità di azione e contatti nel contesto accademico, aziendale e politico-istituzionale.

Negli anni l'ammontare del credito è stato modificato in funzione delle esigenze e dei compiti. Nel primo messaggio (n. 5438 dell'11.11.2003) l'Esecutivo cantonale aveva

inoltrato al Parlamento la richiesta di CHF 1'140'000.-, lievitata a CHF 1'650'000.- nei quadrienni 2008-2011 (messaggio n. 5967 del 18.09.2007) e 2012-2015 (messaggio n. 6525 del 31.08.2011), ma poi scesa a CHF 1'423'000.- nel quadriennio 2016-2019 (messaggio n. 7099 del 1° luglio 2015). Per il periodo 2020-2024 la richiesta di credito ammontava infine a CHF 1'532'000.- (messaggio n. 7756 del 20.11.2019). Con questo nuovo messaggio per il quadriennio 2025-2028, in un contesto di contenimento della spesa pubblica, vengono richiesti CHF 1'562'000.-.

Al presente messaggio è allegato il *Rapporto quinquennale 2020-2024*, approvato dal Comitato di verifica in data 26 marzo 2024, che illustra nel dettaglio compiti, obiettivi e risultati raggiunti.

## **2. BILANCIO DELLE PRESTAZIONI DEL QUADRIENNIO 2020-2024**

### **2.1. Verifica dell'attuazione dei compiti**

Il bilancio complessivo del quinquennio 2020-2024 è stato stilato dai servizi cantonali beneficiari delle prestazioni del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI in stretta collaborazione con i responsabili dell'Istituto scienze della Terra (IST), dell'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), dell'Istituto materiali e costruzioni (IMC), dell'Istituto design (IDe) e dell'Istituto microbiologia (IM). Tale rendiconto ha rilevato la qualità e l'efficienza del servizio prestato: due criteri che hanno di fatto costituito la base per rinnovare la collaborazione e ridiscutere i settori e gli obiettivi della delega alla SUPSI, in particolare per una serie di prestazioni in ambito di ricerca e sviluppo: raccolta sistematica di dati nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione.

Il bilancio complessivo della collaborazione per il quinquennio 2020-2024 viene ulteriormente approfondito e illustrato nel *Rapporto quinquennale 2020-2024*, approvato dal Comitato di verifica in data 26 marzo 2024 e allegato al presente messaggio. Il documento passa in rassegna i 16 compiti, illustrando e chiarendo nel dettaglio obiettivi, attività svolte, mezzi impiegati e risultati conseguiti, e permette di completare e di meglio esplicitare preventivi e consuntivi annuali nonché verbali del Comitato di verifica.

Qui di seguito sono sintetizzate le principali modifiche apportate al nuovo mandato, illustrando le motivazioni che hanno dettato la modifica, l'accorpamento o l'aggiornamento di determinati compiti:

#### Compito 1 *Monitoraggio zone esposte a pericoli naturali* e Compito 11 *Collaborazione nel settore museale*

Per il quadriennio 2025-2028 è stato deciso di scorporare la parte di monitoraggio del permafrost dal Compito 11 e di incorporarla nel Compito 1: questo per meglio rispondere alle esigenze di monitoraggio legate alla prevenzione di pericoli naturali, ma anche per unità di materia.

Compito 4 Monitoraggio e consulenza sulle acque sotterranee, elaborazione e gestione dati idrogeologici e Compito 5 Prestazioni di consulenza e monitoraggio acque sotterranee

Prospettandosi un cambiamento di attività a favore di un maggior impegno nel monitoraggio delle acque sotterranee, nell'analisi e nell'elaborazione di dati che ne deriva, si propone di far convergere in un unico compito i precedenti compiti 4 e 5, per unità di materia, maggior efficacia ed efficienza e per meglio rispondere alle richieste.

Compito 8 Dati statistici sull'energia, sulle emissioni rilevanti per il clima (ECO Region) e Compito 9 Accompagnamento e monitoraggio del Piano energetico cantonale PEC

Si propone di far convergere in un unico compito i precedenti compiti 8 e 9, per maggior efficacia ed efficienza, per facilitare lo scambio di informazioni e per monitorare i dati energetici in maniera più semplice ed efficace.

Compito 14 Protezione antincendio – centro di competenza

Il Compito 14 è stato ampliato, riprendendo e integrando i compiti tecnici svolti fino al 31.12.2023 dal Delegato/a cantonale per la protezione antincendio. Il Consiglio di Stato, con la RG 101 del 10 gennaio 2024, ha infatti riorganizzato l'attività del Cantone nell'ambito del settore della protezione antincendio, contestualmente alla nuova Legge sulla protezione antincendio (LPA). In particolare ha abolito la funzione di Delegato/a cantonale per la protezione antincendio e attribuito la nuova funzione di Coordinatore/trice cantonale per la protezione antincendio ai Servizi generali del Dipartimento del territorio, cui competono l'alta vigilanza e la vigilanza in materia ai sensi della LPA e relativo regolamento, nonché il coordinamento con i vari portatori di interesse. Di conseguenza alla SUPSI si sono estesi i compiti in ambito di protezione antiincendio svolti con il precedente mandato di prestazione, aggiungendovi i compiti tecnici svolti fino al 31.12.2023 dal Delegato cantonale per la protezione antincendio. Per tali attività supplementari il Consiglio di Stato ha stanziato CHF 30'000.- annui, che si aggiungono al contributo globale di CHF 1'532'000.- definito nella Convenzione Cantone – SUPSI 2020-2024 e che sommati ai precedenti, assegnano un importo complessivo a questo compito di CHF 60'000.- all'anno.

### **3. RICHIESTA DI RINNOVO DEL CREDITO PER LE PRESTAZIONI PER IL PERIODO 2025-2028**

#### **3.1. Preparazione del mandato**

Sulla base di quanto esposto sinora e rimandando al bilancio rigoroso dei compiti e dei rispettivi mansionari illustrato anche dal *Rapporto quinquennale 2020-2024*, la Divisione dell'ambiente - con il coinvolgimento dei preposti servizi cantonali e della Direzione generale della SUPSI, in particolare dei rappresentanti DACD (Dipartimento ambiente costruzioni e design) - ha verificato e confermato tutti i compiti indicati.

In una prima fase di lavoro si era pensato di estendere le prestazioni e ampliare i compiti per rispondere meglio alle reali esigenze dei servizi, agli sviluppi legati alla stretta attualità (tra questi le sfide poste dai cambiamenti climatici), a problematiche e sfide sollevate da decisioni, progetti o studi recenti o dall'interesse suscitato nell'opinione pubblica e ripresi

da atti parlamentari, che necessitano di approfondimenti tecnico-scientifici, di banche dati di supporto o analisi quantitative e qualitative.

In particolare erano state valutate e discusse alcune nuove prospettive che avrebbero potuto non solo dare un valore aggiunto alla ricerca e alla formazione, ma anche fornire strumenti e misure utili in ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. Alcuni esempi sono la gestione sostenibile delle risorse idriche (qualitativa e quantitativa) o la sicurezza rispetto ai pericoli naturali, che richiederanno in futuro sempre più attenzione, dati e conoscenze. Lo stesso vale per la proliferazione di organismi, quali i cianobatteri, che minano lo stato ecologico, l'uso ricreativo o potabile delle acque dei laghi e dei corsi d'acqua ticinesi.

Questi ampliamenti del mandato di prestazione non sono stati, tuttavia, ritenuti attuabili con le risorse finanziarie a disposizione. L'attuale contesto di contenimento della spesa pubblica ha infatti costretto alla limitazione dell'estensione dei compiti e/o di eventuali ulteriori sviluppi per fronteggiare le nuove sfide e, pertanto, circoscritto i compiti all'aggiornamento puntuale di quelli attualmente attribuiti alla SUPSI.

L'analisi complessiva ha perciò portato a proporre solo alcuni aggiustamenti e necessari aggiornamenti, mantenendo come riferimento l'importo globale del quinquennio precedente.

### 3.2. Compiti affidati alla SUPSI per il quadriennio 2025-2028

Nel quadriennio 2025-2028 il Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI - tramite l'Istituto scienze della Terra (IST), l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), l'Istituto materiali e costruzioni (IMC), l'Istituto design (IDe) e l'Istituto microbiologia (IM) - assume i seguenti incarichi, compiutamente illustrati nelle relative Schede descrittive, allegate al presente messaggio, alle quali si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Compito
Compito 1 Monitoraggio delle zone esposte a pericoli naturali
Compito 2 Idrologia
Compito 3 Controllo dei deflussi minimi / Concessioni
Compito 4 Monitoraggio e consulenza sulle acque sotterranee, elaborazione e gestione dei dati idrogeologici
Compito 5 Monitoraggio della qualità delle acque superficiali
Compito 6 Costruire in funzione del cambiamento climatico
Compito 7 Raccolta e gestione dei dati, supporto alle attività cantonali in ambito energetico e climatico
Compito 8 Gestione e accesso ai dati del Dipartimento del territorio
Compito 9 Collaborazione nel settore museale
Compito 10 Monitoraggio dei cianobatteri bentonici negli ambienti acquatici del Ticino
Compito 11 Protezione ABC - Consulenza e formazione in ambito B
Compito 12 Polizia del fuoco – Centro di competenza
Compito 13 Consulenza per la caratterizzazione geomorfologico-stratigrafica e per i rilevamenti con strumentazione dei siti archeologici
Compito 14 Monitoraggio dell'antibiotico-resistenza nel Lago di Lugano e nei fiumi immissari

Considerando che al punto 2.1. sono già stati commentati alcuni compiti ripresi dal quinquennio precedente (2020-2024), descritti in modo puntuale ed esaustivo nelle schede allegate, alle quali come detto rinviamo per ulteriori dettagli informativi, di seguito ricordiamo unicamente l'estensione delle prestazioni elencate nel Compito 14 che, come formalizzato con RG 101 del 10 gennaio 2024, integra i compiti tecnici svolti fino al 31.12.2023 dal Delegato/a cantonale per la protezione antincendio, per un importo complessivo annuo di CHF 30'000.-, che si aggiunge al contributo annuo di CHF 1'532'000.- definito nella Convenzione Cantone – SUPSI 2020-2024.

### **3.3. Modalità di verifica dell'adempimento dei compiti**

Conformemente all'art. 5 della Convenzione tra la Repubblica e Cantone Ticino e la SUPSI, un comitato misto di tecnici si riunisce due volte all'anno per definire le esigenze dei servizi cantonali e monitorare l'adempimento dei compiti (Gruppo di accompagnamento composto da tecnici dell'Amministrazione cantonale, dell'IST, dell'ISAAC e del DACD). Questo organo è affiancato da un Comitato di verifica – formato da Capi-divisione, Capi-sezione e/o Capi-ufficio interessati dell'Amministrazione cantonale, dai direttori delle unità di ricerca e dalla Direzione generale della SUPSI – incaricato di verificare il mandato, il perseguimento degli obiettivi e la corretta gestione finanziaria.

L'avanzamento dei lavori è monitorato annualmente tramite un preventivo delle attività (consegnato a inizio anno) e un consuntivo (consegnato entro febbraio/marzo dell'anno successivo); entrambi vengono in seguito verificati e approvati dal Comitato di verifica (cfr. art. 5.2 della Convenzione citata). Questa procedura, già attuata nei quadrienni precedenti, si è dimostrata valida.

L'efficacia e il regolare svolgimento delle attività sono responsabilità del referente SUPSI per la gestione amministrativa e per la tempistica del compito (coordinamento, organizzazione, definizione obiettivi temporali, gestione delle riunioni, eccetera): anche in questo caso, il riscontro di questa figura è stato più che positivo.

Infine, un ulteriore supporto di analisi, discussione e verifica, è il rapporto finale quadriennale, uno strumento introdotto con la Convenzione del 2016. Il rapporto (qui allegato) redatto dalla SUPSI, concordato con i Gruppi di accompagnamento e approvato dal Comitato di verifica, traccia un bilancio complessivo del periodo del mandato, informando sui compiti eseguiti, sul grado di conseguimento degli obiettivi e sui mezzi impiegati, nonché sulle possibili prospettive di sviluppo.

Nel processo di verifica si è voluto apportare qualche piccolo miglioramento snellendo la composizione del Comitato di verifica – formato in futuro dal Coordinatore del DT, dal Direttore della Divisione ambiente, dal Capo ufficio energia del DFE, dal Direttore del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI e dal Direttore generale della SUPSI. Questo organo in caso di necessità potrà coinvolgere i Capi sezione e/o i Capi ufficio, rispettivamente i direttori delle unità di ricerca del DACD, cui competono i singoli compiti delle schede.

Oltre a ciò, per supportare il coordinamento dei Gruppi di accompagnamento, è prevista la possibilità di utilizzare uno strumento semplice e chiaro di reporting delle prestazioni che facilita l'analisi dell'avanzamento dei compiti e del raggiungimento degli obiettivi.

**Messaggio n. 8427 del 15 maggio 2024****3.4. Calcolo del credito**

Il lavoro di modifica e affinamento dei compiti del mandato di prestazione tra l'Amministrazione cantonale e la SUPSI ha permesso sia di individuare i temi prioritari, sia di quantificare i costi delle prestazioni offerte dagli Istituti della SUPSI coinvolti. Nel nuovo mandato, come nel precedente, è stato ritenuto necessario stabilire il costo del compito sulla base delle attività e degli obiettivi da raggiungere, indipendentemente dal numero delle unità di personale necessarie allo svolgimento di quanto concordato.

In questo nuovo messaggio per il quadriennio 2025-2028, dettato da un contesto di contenimento della spesa pubblica, i compiti sono stati aggiornati e limitati allo stretto necessario. Raccolte dati, approfondimenti, analisi e monitoraggi legati ad attuali e future sfide, causate in particolare dai cambiamenti climatici in atto, saranno rivalutati e/o proposti separatamente in altri contesti.

<b>Compito</b>	<b>Proposta mandato 2025-2028 (in CHF)</b>	
Compito 1 - Monitoraggio delle zone esposte a pericoli naturali	63'000.00	Inglobato monitoraggio permafrost dall'ex compito 11
Compito 2 - Idrologia	430'000.00	Invariato
Compito 3 - Controllo dei deflussi minimi / Concessioni	50'000.00	Invariato
Compito 4 - Monitoraggio e consulenza sulle acque sotterranee, elaborazione e gestione dati idrogeologici	294'000.00	Ex compiti 4 e 5 accorpati
Compito 5 - Monitoraggio della qualità delle acque superficiali	360'000.00	Invariato
Compito 6 - Costruire in funzione del cambiamento climatico	30'000.00	Invariato
Compito 7 - Raccolta e gestione dei dati, supporto alle attività cantonali in ambito energetico e climatico	120'000.00	Ex compiti 7 e 8 accorpati
Compito 8 - Gestione e accesso ai dati del Dipartimento del territorio	50'000.00	Invariato
Compito 9 - Collaborazione nel settore museale	40'000.00	Spostato monitoraggio permafrost al compito 1
Compito 10 - Monitoraggio dei cianobatteri bentonici negli ambienti acquatici del Ticino	5'000.00	Invariato
Compito 11 - Protezione ABC - Consulenza e formazione in ambito B	10'000.00	Invariato
Compito 12 – Polizia del Fuoco – Centro di competenza	60'000.00	Estensione dei compiti dal 31.12.2023 ex Delegato/a cantonale per la protezione antincendio
Compito 13 - Consulenza per la caratterizzazione geomorfologico-stratigrafica e per i rilevamenti con strumentazione dei siti archeologici	20'000.00	Invariato

Messaggio n. 8427 del 15 maggio 2024

Compito 14 - Monitoraggio dell'antibiotico-resistenza nel Lago di Lugano e nei fiumi immissari	30'000.00	Invariato
<b>Totale</b>	<b>1'562'000.00</b>	

Alla luce di quanto esposto, per il quadriennio 2025-2028 l'importo annuo ammonta a CHF 1'562'000.- .

Le spese di materiale, consumo e manutenzione degli apparecchi sono a carico della SUPSI, mentre gli investimenti di particolare importanza, relativi esclusivamente all'assolvimento dei compiti, saranno stabiliti di volta in volta e sottoposti al Comitato di verifica.

#### 4. RELAZIONE CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA E IL PIANO FINANZIARIO

##### 4.1. Programma di legislatura 2023-2027

La proposta di finanziamento oggetto del presente messaggio è in linea con il Rapporto sugli indirizzi rispettivamente con il Programma di legislatura 2023-2027 del Consiglio di Stato, con particolare riferimento agli assi strategici 2 "Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino" e 3 "Qualità della vita".

##### 4.2. Piano finanziario

###### Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Il credito è previsto a piano finanziario 2025-27 del CRB 720, conto 36340004 "Contributi cantonali SUPSI", del Dipartimento del territorio, Divisione dell'ambiente.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

#### 5. CONCLUSIONI

Nel corso di questi anni la proficua collaborazione tra SUPSI e Amministrazione cantonale ha dimostrato la sua validità ed efficacia, ottemperando globalmente alla Convenzione e raggiungendo gli obiettivi prefissati. La concreta collaborazione tra i settori amministrativo e tecnico-scientifico ha favorito allo stesso tempo la ricerca applicata e valorizzato le ricadute positive nel contesto della formazione di base e continua.

Si tratta dunque di una collaborazione conveniente e produttiva per le due parti. Per i servizi cantonali il beneficio risiede nell'opportunità di confrontarsi con la ricerca applicata avanzata e le nuove tecnologie, ma pure nell'acquisire competenze per innovarsi, trovare nuove piste di azione, nuove modalità di lavoro ed eventualmente proporre nuove misure che sappiano tener conto dei cambiamenti intervenuti nella società, dei nuovi problemi come il riscaldamento climatico, della gestione oculata delle risorse naturali, eccetera. Per la SUPSI, che ha modo di sviluppare competenze scientifiche aderenti alle esigenze del territorio, la collaborazione con il Cantone è utile poiché favorisce la ricerca applicata e genera ricadute positive sulla formazione di base/continua, potenziando allo stesso tempo le risorse messe a disposizione dello Stato e attirando in Ticino i finanziamenti federali di



Messaggio n. 8427 del 15 maggio 2024

Innosuisse, degli Uffici federali (BFE, ARE, BAFU, DDPS-SWISSTOPO), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS) e dell'Unione europea.

L'esperienza ha dimostrato che l'esecuzione dei compiti pubblici da parte di SUPSI non ha finora posto problemi, anzi ha permesso di superare gli obiettivi fissati e alla stessa scuola universitaria di sviluppare preziose collaborazioni interne ed esterne. Grazie al mandato cantonale, in campo scientifico sono scaturite ulteriori collaborazioni (progetti applicati) sia all'interno del DACD sia con altri dipartimenti (Dipartimento tecnologie innovative DTI). La scuola ha inoltre sviluppato nei settori di sua competenza diversi progetti autofinanziati, che le hanno permesso di ampliare lo spettro delle sue collaborazioni scientifiche e di acquisire fondi di finanziamento della ricerca.

La delega alla SUPSI – prestazioni in ambito di ricerca e sviluppo, raccolta sistematica di dati nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione – ha contribuito e potrà contribuire anche in futuro alla messa a disposizione di servizi di qualità simultaneamente erogati dall'Amministrazione cantonale e dalla SUPSI. Uniti a dinamicità e flessibilità d'intenti, le modifiche e i correttivi apportati (così come l'affinamento di mansioni, attività, sistemi di valutazione e metodi di contabilizzazione) assegneranno un ulteriore valore aggiunto a quanto portato avanti sinora da Cantone e ateneo.

In conclusione si può affermare che la collaborazione con la SUPSI permette ai servizi cantonali di confrontarsi con la ricerca applicata avanzata e le nuove tecnologie: queste stimolano la nascita di nuove misure e piste di azione utili all'adattamento ai cambiamenti e a garantire un'elevata qualità di vita. Tutto ciò in ottica di sviluppo sostenibile, ovvero tenendo conto di una gestione oculata delle risorse naturali, facendo attenzione alla sicurezza e al benessere economico, ma anche investendo nelle relazioni, nella comunicazione, nel capitale umano e sociale e nelle infrastrutture (accessibilità, mobilità e trasporti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Si ricorda infine che lo svolgimento di questi compiti contribuisce a perseguire gli obiettivi del mandato generale di politica universitaria cantonale ed è in linea con le prestazioni nell'ambito della Delega di prestazioni all'Istituto microbiologia (IM).

Viste le considerazioni esposte, vi invitiamo ad approvare l'allegato Decreto legislativo relativo al credito annuo di CHF 1'562'000.- per i prossimi 4 anni con cui si delegano alla SUPSI per il periodo 2025-2028 le prestazioni nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo concernente l'approvazione del credito annuo di 1'562'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2025–2028**

del .....

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8427 del 15 maggio 2024,

decreta:

**Art. 1**

<sup>1</sup>È approvato il credito annuo di 1'562'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2025–2028.

<sup>2</sup>Il credito è calcolato in base ai compiti affidati dalla Repubblica e Cantone Ticino alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento ambiente costruzioni e design.

**Art. 2**

Il credito è iscritto al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Divisione dell'ambiente.

**Art. 3**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.